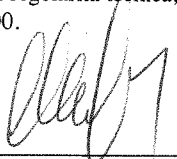


**COMUNE DI TORVISCOSA**

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozione proposta dai Consiglieri di maggioranza su "Iniziativa a tutela del crocefisso

1) Parere favorevole di regolarità tecnica, art. 49 del D.Lgs. 267/2000. Il resp. del servizio 	2) Parere favorevole di regolarità finanziaria, art. 49 del D.Lgs. 267/2000 Il resp. del servizio
--	---

L'anno DUEMILANOVE il giorno DUE del mese di DICEMBRE alle ore 20,00, nella sala auditorium del Centro Sociale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Seduta pubblica, di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

FASAN Roberto - Sindaco				Pres.	Ass.
CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Si	
1) TURCO Marco	Si		9) IACUZZO Rudi	Si	
2) MOSANGHINI M. Concetta	Si		10) BELLANTONE Patrizia	Si	
3) TUNIZ Gianni	Si		11) TOMBA Ilario	Si	
4) TAVIAN Stefano	Si		12) DUZ Roberto	Si	
5) BORINATO Guerrino	Si		13) VENTURELLI Rino	Si	
6) SETTIMO Mareno	Si		14) SORATO Giancarlo	Si	
7) MARCATTI Dorino	Si		15) PASSERO Elvio	Si	
8) BRUNETTI Carlo	Si		16) BELTRAMINI Edi		Si
TOTALE N°				16	1

Partecipa il Segretario comunale dott. Maria Rosa Girardello

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Fasan Roberto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

L'Assessore MOSANGHINI dr. Maria Concetta dà lettura della mozione (Allegato B);

SORATO : Questo argomento è personale. Se una cosa è da correggere non si può preventivamente fare, ma laddove c'è l'esigenza da parte di qualcuno di togliere questo simbolo, penso che ciò sia giusto. Mi astengo, perché ritengo che sia un falso problema. Però attenzione che la sentenza esprime una cosa forse eccessiva, ma per delle situazioni di cui bisogna tenere conto.

SINDACO : sono consapevole che non è un problema importante; è portare a difesa di un simbolo che bene o male rappresenta la nostra storia. Se verrà il momento che per legge ci diranno di toglierlo, è chiaro che ci comporteremo secondo legge:

TOMBA : Qui è un fatto personale, il Sindaco mi ha anticipato. Noi amministratori dobbiamo basarci sulla legge.

DUZ : Condivido quanto espresso dal capogruppo. Entrare in un'aula senza crocefisso per nostra cultura non sarebbe sempre la stessa. Ricordo che nel '96, il 4 novembre solo perché c'era un bambino di altra religione, le insegnanti hanno impedito a tutti di partecipare alla messa. Potremmo essere messi in condizione di rispettare la legge e tant'è che dovremo farlo. Mi stupisce la sentenza perché non vede che in ogni stato c'è un modo diverso di porsi.

PASSERO : Sono d'accordo, anche se c'è stato qualche risvolto negativo e ha portato una battaglia ideologica che fa solo danno. Giustamente questa mozione appoggia il Governo perché ciascun paese deve avere una certa libertà interna.

SETTIMO : Qui a Torviscosa c'era il crocefisso in ogni classe. A Trieste non ce n'è neanche uno, è una città multi etnica. Nella scuola non viene obbligato nessuno e questo è giusto in un paese dove c'è la libertà di fare. Mi risulta però difficile chiedere al Governo italiano, che in questo momento non dà alcun esempio etico, di pronunciarsi su un tema etico
Per questo motivo mi astengo

BORINATO : E' giusto quello che dice il Vicesindaco, però non si tratta di questo o quel Governo, ma di un'interferenza del corte negli stati nazionali.

La mozione viene quindi messa ai voti.

Con voti favorevoli 13, astenuti 3 (Settimo, Marcatti e Sorato), la mozione viene approvata.

Mozione per mantenere l'esposizione del crocefisso nelle scuole

Il Consiglio Comunale di Torviscosa,

preso atto della sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, decisione n°308147/06 del 3 novembre 2009, che, per la violazione dell'art 2, del protocollo 1, rivisto nel combinato disposto dall'art 9, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ha condannato lo Stato Italiano a togliere il crocefisso dalle aule delle scuole in quanto rappresenterebbe "una violazione delle libertà dei genitori di educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà di religione degli alunni;

considerato che il crocefisso non è solo un simbolo cristiano ma ha una importante valenza storica non solo per l'Italia ma anche per l'Europa, indipendentemente dalla confessione religiosa;

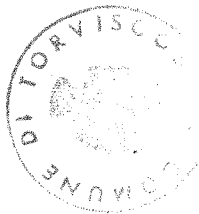
considerato che la vera accoglienza e la reale integrazione tra diverse culture e religioni si basano esclusivamente sulla capacità di dialogo tra i componenti dei diversi gruppi nel confronto e nel rispetto reciproco;

considerato che l'eliminazione dei segni della propria storia e della propria cultura produrrebbe la scomparsa dei popoli in quanto portatori di diversità per favorire la creazione di un popolo globale nel quale, inevitabilmente, nessuno potrebbe riconoscersi,

esprime

il proprio appoggio nei confronti dell'azione del Governo Italiano nel ricorso contro la sentenza della Corte Europea.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

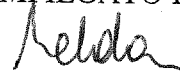


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **04.12.2009** al **19.12.2009** e che contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

Addì, **20.12.2009**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE



ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- dalla sua data ;
 in data **20.10.2009** per compiuta pubblicazione;
(art.19 dell'art.1 della L.R. 21/2003);

li, **20.10.2009**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

